

Napoli, 17 marzo 2020

Spett.le Direzione UIEPE Napoli

OGGETTO: modalità di svolgimento smartworking e riduzione delle unità di personale presenti in ufficio

La Scrivente Organizzazione Sindacale, avendo appreso dai lavoratori dell'UIEPE di Napoli delle modalità di smart working individuate dalla Direzione dell'Ufficio in indirizzo – consistenti nella fissazione puntuale di minuti orari per lo svolgimento delle singole attività – ed essendo stata informata dell'elevato numero di presenze giornaliere sul posto di lavoro,

CHIEDE CON URGENZA

- a) che la Direzione elabori un programma settimanale di lavoro "per obiettivi", senza alcuna indicazione dei minuti di svolgimento delle singole attività. In un momento già fortemente traumatico e di emergenza, infatti, la modalità di lavoro attualmente richiesta dalla Direzione non fa altro che acuire il disagio e lo stress di tutto il personale dipendente;
- b) che la Direzione riduca il contingente di tutto il personale presente in ufficio; si rammenta, a tal proposito, che ai sensi del punto 1 delle direttive diffuse con nota 14485 dell'8 marzo 2020 deve *"essere assicurata presso ogni ufficio una presenza qualificata in ogni area atta a garantire la funzionalità dell'ufficio nel suo complesso"*.

Occorre, pertanto, limitare le occasioni di socialità e superare i rigidi schemi tipici della pubblica amministrazione fatti di cartellini e presenze alla scrivania. Se il quadro generale delineato dai diversi provvedimenti emessi negli scorsi giorni dalle Autorità competenti ha lo scopo di limitare al massimo i contatti ravvicinati, allora la gravità della situazione, le cui conseguenze sono ancora in parte poco prevedibili, impone senza mezzi termini di sgomberare gli uffici pubblici. Si tratta di impedire ora e subito la prossimità delle persone per arrestare la diffusione del contagio. Bisogna prendere decisioni drastiche: tutti a lavorare lontano dalle quattro mura degli uffici pubblici, con una presenza nelle sedi ridotta al minimo. Occorre altresì decidere in fretta, consapevoli dell'eccezionalità della misura e del dover fare subito tutto quello che è opportuno per contribuire a bloccare l'epidemia.

Si ritiene inoltre doveroso sottolineare che l'atteggiamento del datore di lavoro, caratterizzato da toni accesi e pesanti, se può già considerarsi sintomatico di un clima vessatorio in normali condizioni lavorative, ancor più riveste carattere di gravità alla luce dell'emergenza che il Paese e i lavoratori tutti sono chiamati a fronteggiare.

Un clima teso non può mai essere foriero di maggiore produttività mentre, al contrario, un ambiente collaborativo e sereno aumenta la spinta motivazionale oltre che la fiducia ed il rispetto reciproci, sentimenti più che mai indispensabili in un momento come quello attuale.

Si resta in attesa di un Suo riscontro e di una Sua fattiva e pronta collaborazione.

**La Segretaria FP CGIL Campania/Napoli
Rosa Anna Ferreri**